



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale  
Servizio Armamento, Vestiario, Equipaggiamento, Materiali Speciali e Casermaggio  
II Divisione

## Distintivi di qualifica su fascetta tubolare per il personale della Polizia di Stato

### Specifiche Tecniche del 08.11.2023 (5)

Precedenti revisioni: 22.12.2022 (4), 18.05.2020 (3), 05.08.2019 (2), 23.05.2018 (1)

Documento composto da n. 19 pagine numerate, compreso il presente prospetto



## CAPO 1: GENERALITÀ

I distintivi di qualifica, su fascetta tubolare, destinati al personale della Polizia di Stato dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni di cui alle presenti Specifiche Tecniche. Per tutto ciò che attiene agli aspetti di grafica nonché di dimensioni si rimanda ai file vettoriali e alla tavola allegata che costituiscono parte integrante del presente documento tecnico.

## CAPO 2: DESCRIZIONE

### 2.1 DISTINTIVI DI QUALIFICA SU FASCETTA TUBOLARE

I distintivi da inserire sulle contropalline dei capispalla dei vari capi costituenti le divise operative devono essere realizzati per tutte le qualifiche in geometria trapezoidale di dimensioni:  $B = 58\text{mm}$ ,  $b = 52\text{mm}$  e  $h = 87\text{mm}$ .

#### 2.1.1 Definizioni

**DISTINTIVO**: segno di riconoscimento indicante la qualifica da inserire sulla singola contropallina.

Con il termine distintivo, nella forma singolare, si fa riferimento al singolo “pezzo” inteso come n.1 tubolare di forma trapezoidale sul quale sono applicati con tecnica adeguata tutti i simboli relativi alla qualifica.

**DISTINTIVI**: segni di riconoscimento indicanti la qualifica da inserire su entrambe le contropalline.

Con il termine distintivi, nella forma plurale, si fa riferimento alla “coppia” di tubolari intesi come n.2 tubolari di forma trapezoidale sul quale sono applicati con tecnica adeguata tutti i simboli relativi alla qualifica.

#### 2.1.2 Lavorazione

I distintivi di qualifica di forma trapezoidale devono essere realizzati a partire da una fascetta tubolare di tessuto sulla quale devono essere termo fissati i simboli identificativi della qualifica nonché la cornice perimetrale.

La fascetta tubolare deve essere ottenuta a partire da un tratto di tessuto di cotone blu. Su un solo lato di tale fascetta, il lato che è rivolto all'interno nel manufatto, deve essere termo applicato un foglio di PVC (cloruro di polivinile o equivalente) dello spessore di circa 0,1 mm il quale deve risultare perfettamente adeso al fine di aumentare la consistenza e la resistenza ed evitare lo sfilacciamento dei bordi. I lati obliqui del trapezio devono essere successivamente uniti mediante saldatura in corrispondenza dell'asse longitudine della fascetta previa sovrapposizione dei lembi per circa 6 mm. Tale saldatura deve essere tale da garantire una perfetta adesione lungo tutta la linea senza che si individuino punti non saldati.

I simboli identificativi, realizzati nei colori e nel rispetto della grafica che contraddistingue i disegni delle diverse qualifiche, devono essere ottenuti saldando elettronicamente in apposito stampo, con corrente e pressione adeguate, vari strati di PVC (o equivalente) di prima qualità, con spessori tali da conferire ai simboli stessi l'aspetto, la consistenza e la flessibilità dei campioni ufficiali. L'unione dei vari strati deve essere uniforme ed omogenea ed i colori avere la giusta intensità, brillantezza e tonalità. Tutti i simboli dovranno essere fissati alla fascetta tubolare (sul lato del tessuto non adeso al PVC) mediante termo saldatura. Ove previste, le bordature delle formelle, dei pentagoni e delle barrette, devono essere realizzate in PVC (o equivalente) di colore rosso. L'effetto oro deve essere ottenuto mediante l'impiego di uno stato di PVC (o equivalente) metallizzato e ricoperto da una pellicola trasparente di protezione tenacemente ancorata alla metallizzazione, in modo da proteggerla da ogni eventuale alterazione e renderla insensibile agli agenti atmosferici.

Lungo tutto il perimetro della fascetta tubolare deve essere applicata sempre in PVC (o equivalente) una cornice in rilievo di colore cremisi, a sezione semicircolare di spessore 1,5 mm, con una goffatura che ha l'aspetto di un ricamo con filo metallico. Anche la cornice dovrà esser ricoperta dalla pellicola trasparente di protezione al fine di garantire la stessa protezione posseduta dai simboli distintivi.

## 2.2 SIMBOLOGIA

### 2.2.1 Aquila

L'elemento caratterizzante e comune a tutti i distintivi è l'*aquila* dorata la quale assume quattro declinazioni grafiche come di seguito illustrate.

Contraddistinta da un disegno morbido, l'aquila reca su petto il simbolo dell'ordinamento repubblicano (RI); la stessa si presenta con le zampe divaricate, esibisce ali spiegate e moderatamente arcuate e ruota la testa a sinistra di chi la guarda.		
<i>da Agente ad Ispettore Capo</i>		La testa dell'aquila è ornata da una corona con cinque torri e su ciascuna delle tre centrali è visibile un portone.
<i>da Ispettore Superiore a Commissario</i>		La testa è ornata da una corona con cinque torri e su ciascuna delle tre centrali è visibile un portone. L'Aquila afferra con le zampe il bastone del comando. Nella reinterpretazione del significato dell'antico simbolo di autorità, il bastone individua l'assunzione della responsabilità nella gestione degli incarichi, delle strutture e del personale.

<p><i>da Commissario Capo a Primo Dirigente</i></p>		<p>La testa è ornata da una corona con muro in cortina e cinque torri terminanti con merli. Delle cinque torri, quella centrale ha soli tre merli visibili in proiezione frontale, mentre per le restanti quattro torri, in proiezione assonometrica, sono visibili complessivamente sei merli. Ciascuna torre ha un portone ed un finestrone. Il muro di cinta che collega le cinque torri, anch'esso merlato, ha complessivamente quattro finestre.</p> <p>L'Aquila con il bastone del comando è compresa all'interno di una lista circolare dorata (serto), aperta superiormente e sulla quale è impresso il motto "SUB LEGE LIBERTAS" realizzato in lettere lapidarie romane anch'esse dorate.</p> <p>L'intero serto è completato da una corona turrata di maggiori dimensioni rispetto alle precedenti.</p>
<p><i>Dirigente Superiore e Dirigente Generale</i></p>		<p>La testa è ornata da una corona con muro in cortina e cinque torri terminanti con merli. Delle cinque torri, quella centrale ha soli tre merli visibili in proiezione frontale, mentre per le restanti quattro torri, in proiezione assonometrica, sono visibili complessivamente sei merli. Ciascuna torre ha un portone ed un finestrone. Il muro di cinta che collega le cinque torri, anch'esso merlato, ha complessivamente quattro finestre.</p> <p>L'Aquila dorata, timbrata dalla grande corona turrata, è posizionata su due galloni orizzontali e dorati i quali si sovrappongono e si uniscono nella parte centrale a decusse. Sul gallone inferiore è impresso il motto "SUB LEGE LIBERTAS" in lettere lapidarie romane anch'esse dorate.</p>

### 2.2.1 *Plinto araldico*

L'elemento caratteristico del ruolo Agenti ed Assistenti e qualifiche equiparate è il plinto araldico costituito da una barretta di colore rosso. Il normale sviluppo delle qualifiche è contraddistinto da una spallina vuota ornata dalla sola aquila di base per l'Agente, da un plinto e l'aquila per l'Agente Scelto, da due plinti e l'aquila per l'Assistente, da tre plinti e l'aquila per l'Assistente Capo, da tre plinti cimati da un rombo vuoto e l'aquila per l'Assistente Capo Coordinatore. Il rombo rappresenta l'anticipazione e il collegamento con la qualifica successiva.

Agente	Agente Scelto	Assistente	Assistente Capo	Assistente Capo Coordinatore
				

### 2.2.2 Rombo

L'elemento caratteristico del ruolo dei Sovrintendenti e qualifiche equiparate è un *rombo* dorato dal profilo fusiforme il quale richiama la punta di una lancia simbolo del dinamismo operativo temprato dall'esperienza che si accompagna all'aquila del ruolo Agenti ed Assistenti.

L'articolazione dei simboli è orizzontale quando ci sono due elementi, piramidale per tre elementi e romboidale per quattro elementi.

Per il Sovrintendente Capo Coordinatore è collocato al di sopra dei tre rombi un pentagono vuoto simbolo di anticipazione e di collegamento con la qualifica successiva.

Vice Sovrintendente	Sovrintendente	Sovrintendente Capo	Sovrintendente Capo Coordinatore
			

### 2.2.3 Pentagono

L'elemento caratteristico del ruolo degli Ispettori e qualifiche equiparate è il *pentagono* dorato il quale simboleggia il ruolo a sviluppo direttivo che immette nella carriera dei funzionari.

L'articolazione dei simboli è orizzontale quando ci sono due elementi, piramidale per tre elementi e romboidale per quattro elementi.

Per l'Ispettore Superiore, prima qualifica con funzioni di sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, al di sopra dell'aquila con il bastone del comando è posizionata una barretta dorata caricata da un pentagono anch'esso dorato. Il tutto è sormontato da una formella ghibertiana in formato ridotto.

Per il Sostituto Commissario sono posizionate al di sopra dell'aquila due barrette dorate che combaciano e caricate dal pentagono dorato della qualifica, mentre il sovrastante richiamo alla carriera dei funzionari, la formella ghibertiana, è bordata di rosso.

Per il Sostituto Commissario Coordinatore oltre alla formella, anche le due barrette e il rombo di qualifica sono bordati di rosso.

Vice Ispettore		Ispettore Superiore	
Ispettore		Sostituto Commissario	
Ispettore Capo		Sostituto Commissario Coordinatore	

#### 2.2.4 Formella

L'elemento caratteristico per i Funzionari è la *formella* dorata ornata da una raggiera movente dal centro e composta da una sistema di due rombi sovrapposti di grandezze diverse, ruotati tra di loro di 45°.

Per il Vice Commissario, al di sopra dell'aquila, sono posizionate due formelle; il Commissario aggiunge una terza formella a formare un sistema piramidale.

Da Commissario Capo e fino alla qualifica del Primo Dirigente, al di sopra dell'aquila in lista circolare e timbrata dalla corona, saranno posizionate rispettivamente una formella per il Commissario Capo, due formelle con articolazione orizzontale per il Vice Questore Aggiunto, tre formelle con articolazione piramidale per il Vice Questore, quattro formelle con articolazione romboidale per il Primo Dirigente.

Per i Dirigenti Superiori e per i Dirigenti Generali, l'aquila collocata sui due galloni dorati, è sormontata rispettivamente da una formella per i Dirigenti Superiori e da due formelle con articolazione orizzontale per i Dirigenti Generali.

Per le dimensioni delle formelle (ø 15 mm, ø 18 mm, ø 20 mm) si rimanda ai file vettoriali ed alla TAVOLA 2 allegata al presente documento tecnico.

Vice Commissario	Commissario	Commissario Capo
		

Vice Questore Aggiunto	Vice Questore	Primo Dirigente	Dirigente Superiore	Dirigente Generale
				

### 2.2.1 Formella bordata di rosso

L'elemento caratteristico per i funzionari e dirigenti destinati a ricoprire incarichi di qualifica superiore è la *formella* dorata, così come al punto 2.2.5 descritta, bordata di rosso.

Tale formella sostituisce la prima nel distintivo da Vice Questore Aggiunto per il Commissario Capo, quella superiore nel distintivo da Primo Dirigente per il Vice Questore, la formella del distintivo da Dirigente Superiore per il Primo Dirigente e la prima nel distintivo da Dirigente Generale per il Dirigente Superiore. Nella figura sottostante sono evidenziate, con un cerchietto di colore bianco, le formelle da bordare di rosso.

Commissario Capo	Vice Questore	Primo Dirigente	Dirigente Superiore
			

### CAPO 3: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per i prodotti tessili e gli accessori valgono le prescrizioni normative contenute nell'Allegato Tecnico al Decreto del 7 febbraio 2023, in G.U.R.I. n. 70 del 23 marzo 2023 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE FORNITURE ED IL NOLEGGIO DI PRODOTTI TESSILI E IL SERVIZIO DI RESTYLING E FINISSAGGIO DI PRODOTTI TESSILI" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in particolare si richiede il rispetto delle seguenti specifiche tecniche:

#### 3.1. RESTRIZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE DA TESTARE SU PRODOTTO FINITO

I prodotti forniti, se non in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®, devono essere in possesso di mezzi di prova che dimostrano almeno che i prodotti non contengono:

- le sostanze estremamente preoccupanti di cui all'art.57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006, iscritte nell'Allegato XIV alla data di pubblicazione del bando o della richiesta d'offerta<sup>2</sup> né le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n.1907/2006, se di potenziale utilizzo nei prodotti tessili<sup>3</sup>, in concentrazioni superiori allo 0,1% in peso, né le ulteriori sostanze indicate nella tabella "Gruppo di sostanze – Limiti di concentrazione – Metodi di prova<sup>4</sup>", (pagine 41, 42, 43 del relativo decreto);
- oltre i limiti prescritti, le ulteriori sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n.1097/2006 (REACH) per gli usi specifici, tra cui anche quelle ristrette ai sensi del Regolamento della Commissione (UE) 2018/1513 del 18 ottobre 2018, che aggiorna la lista delle sostanze ristrette di cui all'Allegato XVII del regolamento CE n.1097/2006 (REACH)<sup>5</sup>.

**Verifica del requisito.** La verifica del requisito "restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare su prodotto finito" sarà effettuata secondo le modalità descritte nel relativo decreto (pagina 43, 44, 45).

### 3.2. DURABILITA', IDONEITA' ALL'USO E CARATTERISTICHE TECNICHE

#### 3.2.1 Fascetta tubolare in tessuto

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	100% Cotone pettinato	Reg. UE n.1007:2011
Massa areica	190 g/m <sup>2</sup> ± 5% con o senza PVC	UNI EN 12127:1999
Colore (BLU con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria t/8° riflessione speculare inclusa)	L* = 18,77; a* = - 0,37; b* = - 5,74  $\Delta E_{CMC,2:1} \leq 1,5$	UNI 9270:1988 UNI EN ISO 105 - J01:2001 UNI EN ISO 105 - 03:2009
Variazione dimensionale	± 2,5% nella lunghezza ± 2,5% nella larghezza	UNI EN ISO 9294-4/5:1988
Resistenza a trazione	Ordito ≥ 500 N Trama ≥ 350 N	UNI EN ISO 13934-1:2013
Resistenza all'abrasione	Primi due fili rotti dopo minimo 11.000 cicli (pressione 9 kPa)	UNI EN ISO 12947-1/2:2000
Tendenza alla formazione di pelosità superficiale e di palline (pilling)	Dopo 11.000 rivoluzioni ≥ Grado 3	UNI EN ISO 12945-2:2000
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (con lampada ad arco allo xeno): degradazione ≥ 5 sb	UNI EN ISO 105-B02:2014
	Al sudore: acido ≥ 4 sg, alcalino ≥ 4 sg	UNI EN ISO105-E04:2013
	Allo sfregamento: a secco ≥ 4 sg, ad umido ≥ 4 sg	UNI EN ISO105-X12:2016
	Agli alcali e agli acidi degradazione ≥ 4 sg, scarico ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-E05:2010 UNI EN ISO 105-E06:2006
	Al lavaggio domestico e commerciale a 40°C: degradazione ≥ 4 sg, scarico ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-C06:2010
	All'acqua di mare indice di degradazione ≥ 4 sg indice di scarico ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-E02:2013
Resistenza all'adesione	Superfici separate senza evidenza di adesione	UNI EN 25978:1996
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale.	UNI 9270:1988

3.2.2 *Distintivi*

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI		NORME DI RIFERIMENTO
Spessore cornice	s = 1,5mm ± 0,2mm		UNI 9270:1988
Colori	ROSSO CREMISI ORO su base giallo caldo	Confronto con i campioni ufficiali	
Resistenza all'acqua	Dopo immersione per 24h in acqua distillata a T <sub>amb</sub> non devono rivelarsi alterazioni (sollevamenti, raggrinzimenti, spellicolamenti etc.), inoltre dopo essere stati bagnati, i campioni ripiegati su se stessi in senso longitudinale per almeno dieci volte non devono screpolarsi, né presentare alterazioni della pellicola trasparente o delle metallizzazioni.		METODO INTERNO
Resistenza alla piegatura ed allo sfregamento	Piegati ripetutamente per almeno dieci volte in senso longitudinale, i manufatti non devono screpolarsi, rompersi, perdere le metallizzazioni, deformarsi permanentemente o presentare parziali scollamenti della pellicola trasparente.		
Resistenza agli sbalzi termici	Il campione mantenuto in stufa a 50 ± 2°C per 6h, e successivamente a -15 ± 2°C per 6h, non deve presentare particolari alterazioni dopo essere stato lasciato per 24h a T <sub>amb</sub> .		
Resistenza alla benzina, all'alcool ed all'ammoniaca	La superficie in plastica di tre distinti campioni deve essere strofinata, per un minuto, con straccetti bianchi di cotone non apprettato ed imbevuti rispettivamente con benzina, alcool etilico a 95° ed ammoniaca a 28 Bè. È ammesso uno scarico di colore sul cotone di 3/4 sg.		
Presenza della pellicola trasparente di protezione della metallizzazione	L'accertamento della presenza del suddetto strato di protezione deve avvenire immergendo i manufatti per 10 sec in cloruro di metilene puro.		
Resistenza ai detersivi	Dopo immersione per 24h a T <sub>amb</sub> in ipoclorito di sodio al 3%, in carbonato sodico al 3% e in sapone di Marsiglia al 3% e successivo risciacqui con acqua corrente, non devono rivelarsi alterazioni (sollevamenti, raggrinzimenti, etc.), inoltre dopo essere stati bagnati, i campioni ripiegati su se stessi in senso longitudinale e trasversale per almeno dieci volte non devono presentare screpolature sulle parti polimeriche, né presentare alterazioni della pellicola trasparente o delle metallizzazioni.		

Resistenza alla luce artificiale	Il campione, coperto per metà, deve essere sottoposto per 72h alla prova di solidità alla luce artificiale con lampada ad arco allo Xeno ad una temperatura di prova di $50 \pm 2^{\circ}\text{C}$ e dopo tale trattamento non devono rilevarsi differenze sensibili di aspetto, consistenza e colorazione: $\geq 5\text{sb}$ . Il manufatto piegato lungo gli assi, longitudinale e trasversale, non deve presentare screpolature sulle parti polimeriche.	UNI EN ISO 105-B02:2014 (metodo 2)
Resistenza ai raggi UV	Indice di degradazione $\geq 3/4\text{sg}$	UNI EN ISO 4892-2:2014 (metodo di esposizione A e n.2 cicli di esposizione)

Tutti gli accessori potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora dalla data dell'approvazione delle Specifiche Tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

### 3.1. GARANZIA

I distintivi nel loro complesso relativamente ai difetti di fabbricazione ed alla capacità di mantenere inalterate le prestazioni richieste (resistenza, colore, integrità, aspetto, finiture, ...), qualora siano state rispettate le normali ed idonee condizioni d'utilizzo e di conservazione, dovranno essere garantiti per **almeno 2 anni** dalla data di favorevole collaudo. Durante l'intero periodo di garanzia gli eventuali prodotti difettosi dovranno esser riparati o sostituiti con spese a totale carico dell'operatore economico.

## CAPO 4: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

In occasione dei controlli di lavorazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta aggiudicataria, presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, le prove ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà controllare che i distintivi vengano realizzati accuratamente, come di seguito specificato:

- siano realizzati sulla base dei file vettoriali costituenti parte integrante delle presenti Specifiche Tecniche;
- non vi sia difformità tra i manufatti dello stesso tipo;
- la lavorazione sia eseguita in modo tale che gli stessi presentino la giusta rifinitura, il corretto effetto, la giusta goffratura e brillantezza, il regolare colore, l'opportuna doratura;
- non vi siano sbavature di colore e/o contorni irregolari;
- non siano presenti solchi, graffiature, abrasioni tali da alterare l'estetica del manufatto e che si trasformino in siti di accumulo di polvere o di sporcizia;
- siano regolari, uniformi, rifiniti ed esenti da qualsiasi difetto e/o imperfezione;
- sia buona l'adesione della pellicola trasparente protettiva, anche quando il distintivo viene ripetutamente piegato;
- non siano presenti parti sporgenti tali da essere taglienti e pericolose;
- vi sia adesione fra gli strati di materia plastica ed il sottostante supporto in tessuto;
- non siano presenti sfilacciamenti dei bordi della fascetta tubolare;
- tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

## CAPO 5. ALLESTIMENTO – TIPOLOGIA E DIMENSIONI

I quantitativi dei manufatti da approvvigionare e la relativa ripartizione sulla base delle qualifiche sarà specificata di volta in volta dall'Amministrazione precedente sulla base delle esigenze espresse dal Servizio Logistico.

Per tutto quanto attiene espressamente le dimensioni e la grafica si richiamano i file vettoriali costituenti parte integrante del presente documento tecnico nonché la TAVOLA 1 di corredo.

Si precisa che:

- è ammessa una tolleranza di  $\pm 0,2\text{mm}$ ;
- il motto "SVB LEGE LIBERTAS" ed il monogramma "RI" posizionato all'interno dello scudo posto sul petto dell'aquila devono essere realizzati a rilievo con carattere "Arial" o similare (es. "Cinzel" o analogo carattere maiuscolo romano, con o senza grazie).

## CAPO 6: MARCATURA ED IMBALLAGGIO

### 6.1 MARCATURA

Sul retro di tutti i distintivi, lato spalmato della fascetta tubolare, dovranno essere impresse le seguenti indicazioni:

- scritta “POLIZIA DI STATO”;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura.

Non sono ammesse diciture parziali rispetto a quelle indicate.

### 6.2 IMBALLAGGIO

I distintivi (coppia) dovranno essere inseriti singolarmente in un sacchetto trasparente di adeguate dimensioni e spessore.

All'interno di ciascun sacchetto dovrà essere inserito un foglietto/libricino illustrativo-descrittivo con chiare indicazioni relative a:

- azioni di manutenzione, cura e pulizia consentite e azioni assolutamente sconsigliate al fine di garantire l'ottimale stato di conservazione dei manufatti;
- informazioni per la raccolta differenziata;
- indicazione geografica circa il Paese di progettazione e di produzione;
- garanzia del prodotto.

Il lembo aperto dei sacchetti dovrà essere chiuso o con un punto metallico, o con nastro adesivo o con una chiusura zip a pressione.

Su ciascun sacchetto dovrà essere posta anche un'etichetta autoadesiva, di dimensioni minime 7 x 5 cm, riportante con caratteri chiari e leggibili le seguenti indicazioni: scritta “POLIZIA DI STATO”;

- scritta “POLIZIA DI STATO”;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;
- eventuali informazioni circa il/i lotto/i di produzione e/o la data di produzione;
- denominazione del manufatto “*Distintivo tubolare per Allievo Agente, ..., Distintivo tubolare per Agente, Distintivo tubolare per Agente Scelto, ...*”;
- *codice meccanografico* e *Ges Cod* fornito dall'Amministrazione;
- *QR code/barcode* e codice visuale con tutte le informazioni sopra indicate, riferite al singolo manufatto contenuto all'interno del sacchetto.

Sempre sulla custodia dovrà essere previsto un *tag RFID passivo in banda UHF*, di tipo *flessibile ed adesivo*. In particolare, i tag RFID da utilizzare dovranno essere funzionanti secondo il protocollo EPC Class 1 Generation 2 nella banda di frequenze 860 - 960 MHz e applicati in modo da consentire la lettura massiva di prodotti. Eventuali e ulteriori caratteristiche tecniche di dettaglio verranno fornite dall'Amministrazione durante la fase di esecuzione del contratto.

I manufatti confezionati come sopra specificato dovranno essere inseriti, in quantità da definire in base alle preferenze del fornitore, in colli di cartone di adeguata capacità tali da contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti e successivamente essere chiusi lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Su almeno due lati contigui di ciascuna scatola dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte con ulteriore indicazione dell'Ente destinatario e del qualitativo di manufatti ivi contenuti.

Ulteriori etichette logistiche, conformi allo standard *GS1-128 con SSCC* tipo QR/barcode e codice visuale, devono essere applicate sui bancali consolidati su cui saranno poggiati i colli. Le etichette dovranno riportare le seguenti diciture:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- distinta con il contenuto del bancale in termini di quantità per articolo in accordo alle linee guida GS1;
- *codice meccanografico* fornito dall'Amministrazione;
- Ente destinatario: da individuarsi nelle sedi che saranno fornite con elenco a parte predisposto dall'Amministrazione precedente.

#### *a. Requisiti materiali per imballaggio*

Gli imballaggi (primario, secondario e terziario) devono essere in mono materiale, riciclabile e/o riciclato ed inoltre devono:

- i. rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:
  - UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
  - UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
  - UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
  - UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;

- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
  - UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;
- ii. essere costituiti, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

*b. Requisiti normativi colli e pedane*

I singoli colli di cartone devono avere peso non superiore a 25 kg e devono essere consolidati in pedane formato EPAL (800 x 1200 mm) conformemente alla norma ISO 18613:2014 e in accordo alle linee guida GS1 relative ai requisiti per il ricevimento della merce presso i magazzini tradizionali e automatici.

Le pedane consolidate devono avere una altezza massima di 90 cm. In caso di spedizione con pedane più alte, il fornitore dovrà prevedere l'interposizione delle stesse con la modalità "pallet sandwich" di cui, ciascun modulo, non superiore alla citata altezza.

## **CAPO 7: RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI**

Per ciò che attiene l'aspetto, la grafica e le dimensioni non espressamente indicate, si fa riferimento ai file vettoriali ed alla tavola allegata alle presenti Specifiche Tecniche nonché ai campioni ufficiali depositati presso il **Servizio Armamento, Vestiario, Equipaggiamento, Materiali Speciali e Casermaggio - II Divisione** - Compendio "Ferdinando di Savoia", Via Castro Pretorio, n. 5 – 00185 Roma, Italia.

## **CAPO 8: COLLAUDO DELLA FORNITURA**

La fornitura dovrà essere presentata al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 6*.

Visto, si approva

Primo Dirigente Tecnico della Polizia di Stato  
*Dott.ssa Daniela PERANZONI*

**TAVOLA 1:** Vista profilo elementi caratteristici.

<b>AGENTI ED ASSISTENTI E QUALIFICHE EQUIPARATE</b>		
<b>ELEMENTO</b>	<b>VISTA PROFILO</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>
		s = 3,0 mm da Agente ad Assistente Capo Coordinatore
		s = 1,5 mm da Agente Scelto ad Assistente Capo Coordinatore
		s = 1,5 mm Assistente Capo Coordinatore
*Con s dimensione misurata tra la base dell'elemento e il punto massimo nella vista profilo.		
<b>SOVRINTENDENTI E QUALIFICHE EQUIPARATE</b>		
		s = 3,0 mm da Vice Sovrintendente a Sovrintendente Capo Coordinatore
		s = 3,5 mm da Vice Sovrintendente a Sovrintendente Capo Coordinatore
		s = 1,5 mm Sovrintendente Capo Coordinatore
*Con s dimensione misurata tra la base dell'elemento e il punto massimo nella vista profilo.		

ISPETTORI E QUALIFICHE EQUIPARATE		
ELEMENTO	VISTA PROFILO	CARATTERISTICHE
		s = 3,0 mm da Vice Ispettore a Ispettore Capo
		s = 3,0 mm da Ispettore Superiore a Sostituto Commissario Coordinatore
		s = 3,5 mm da Vice Ispettore a Ispettore Capo
		s = 3,5 mm Ispettore Superiore
		s = 4,5 mm (elemento barretta più pentagono) Ispettore Superiore
		s = 3,5 mm Sostituto Commissario/ Sostituto Commissario Coordinatore
		s = 4,5 mm (elemento barrette più pentagono) Sostituto Commissario
		s = 4,5 mm (elemento barrette più pentagono) Sostituto Commissario Coordinatore

\*Con s dimensione misurata tra la base dell'elemento e il punto massimo nella vista profilo.

DIRIGENTI E DIRETTIVI		
ELEMENTO	VISTA PROFILO	CARATTERISTICHE
		s = 3,0 mm Vice Commissario e Commissario
		s = 3,5 mm da Vice Commissario a Dirigente Generale
		s = 3,0 mm da Commissario Capo a Primo Dirigente
		s = 3,5 mm da Dirigente Superiore a Dirigente Generale

\*Con s dimensione misurata tra la base dell'elemento e il punto massimo nella vista profilo.